

pongo che, tanto al giudice presidente, quanto ai due arbitri, sia dato un supplente nei modi e con le norme del capoverso precedente.

Finalmente, la terza mia proposta è che il presidente ed i due arbitri possano essere rieletti.

Ho tolto questi emendamenti dalle aggiunte che si sono fatte alla legge del 24 giugno 1888, con una legge successiva: perchè la esperienza ha dimostrato la necessità delle aggiunte medesime.

Quindi, per le ragioni che ho già, altra volta, esposte alla Camera, in appoggio di questi emendamenti, li raccomando alla Camera stessa, al sotto-segretario di Stato per l'agricoltura ed alla Commissione.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Arcoleo, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** Accetto gli emendamenti, salva la differenza della elezione che propongo sia fatta dal prefetto e dal presidente del tribunale.

**Valle, della Commissione.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Valle, della Commissione.** La Commissione ispirandosi al concetto di dare all'elemento elettivo un rappresentante nel seno della Giunta di arbitri aveva modificato il progetto ministeriale, deferendo al Consiglio provinciale la nomina di uno dei membri della Giunta stessa, ma dopo che il disegno della Commissione fu pubblicato, il comune di Massa Marittima, il quale è più che altri interessato all'applicazione di questa legge, fece vive rimostranze perchè fosse dato un rappresentante, nel seno di questa Giunta, di arbitri al Comune stesso. Il ministro però nega questo diritto al Consiglio comunale di Massa Marittima perchè il Comune, essendo direttamente interessato, non potrebbe essere arbitro e parte. In questo stesso articolo 7 si conferisce la nomina del presidente della Giunta d'arbitri al presidente della Corte d'appello di Firenze, mentre, poi, successivamente, si dà la facoltà al presidente del tribunale di Grosseto di nominare un altro arbitro, portando da uno a due gli arbitri che ripetono la medesima origine.

Però l'emendamento Zucconi importa che un arbitro sia nominato dall'autorità giudi-

ziaria, uno dall'autorità amministrativa ed un altro dall'elemento elettivo, pareggiando, in tal modo, i tre diversi poteri.

Per conseguenza pregherei l'onorevole sotto segretario di Stato ad accogliere l'emendamento proposto dall'onorevole Zucconi per intero od accettare almeno la nomina di un membro della Giunta di arbitri per parte del Consiglio provinciale, come aveva proposto la stessa Commissione; quando non voglia assolutamente far buon viso alla domanda del comune di Massa Marittima, che reclama a sè tale diritto come principalmente interessato. Accettabili poi sono, anche, secondo la Commissione, gli altri emendamenti proposti dal collega Zucconi: quello della durata in carica per un biennio dei due membri della Giunta di arbitri, e l'altro relativo alla supplenza.

Accetta la Commissione l'altro emendamento concernente la rielezione, perchè trattandosi di questioni intricate e speciali è bene che i componenti la Giunta d'arbitri rimangano molto tempo in carica ed abbiano una lunga pratica della materia per decidere le controversie secondo la più severa giustizia. Perciò, a nome della Commissione, raccomando gli emendamenti dell'onorevole Zucconi al rappresentante del Governo perchè voglia accettarli.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Arcoleo, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** Prego la Commissione di non volere insistere. Nella legge che abolisce le servitù di pascolo nelle Provincie ex-pontificie, già si è stabilito che la nomina degli arbitri fosse fatta dal presidente del tribunale e dal prefetto della Provincia. Ora mi sembra inutile cambiar sistema quando si tratta di materia analoga, tanto più poi che anche l'onorevole Zucconi, altra volta, sostenne che la nomina degli arbitri fosse deferita al prefetto e al presidente del Tribunale.

**Presidente.** Onorevole Zucconi, desidera di parlare?

**Zucconi.** L'onorevole mio amico il relatore Valle ha detto che io ho proposto che la nomina di uno degli arbitri spettasse al Consiglio provinciale. Ciò non è esatto; fu la Commissione stessa che fece, nel suo progetto, questa proposta. Ed io, nel formulare il mio emendamento, ho procurato di scostarmi il meno possibile dal concetto della